

Codice DB1406

D.D. 2 ottobre 2013, n. 2295

R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e l.r. 12/2004 sul demanio idrico. Domanda della SMAT S.p.A. di Torino, attraverso il Comune di Settimo Vittone (TO) in data 20/08/2013 integrata con nota in data 20/09/2013 per il rilascio di autorizzazione per n. 1 attraversamento aereo di un tratto fognario sul rio Calamia, demaniale in Comune di Settimo Vittone (TO).

Autorizzazione idraulica n. 4561/2013 per rilascio di autorizzazione per n. 1 attraversamento aereo di un tratto fognario sul rio Calamia, demaniale, in comune di Settimo Vittone (TO).

Richiedente: SMAT S.p.A.(TO).

Con nota pervenuta in data 20/08/2013 integrata con nota in data 20/09/2013 la SMAT S.p.A. attraverso il Comune di Settimo Vittone (TO) ha presentato una istanza per ottenere l'autorizzazione per n. 1 attraversamento aereo (staffato al ponte comunale) della fognatura sul Rio Calamia. L'attraversamento che sarà staffato al ponte comunale (lato verso valle) sarà costituito da una tubazione in PVC del diametro esterno di 200 mm , in controtubo in acciaio DN 300 mm per una lunghezza complessiva di circa m. 8,00.

La domanda con i relativi elaborati , sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Settimo Vittone (TO) dal 03/09/2013 senza seguito di osservazioni/opposizioni.

Sono state effettuate più visite sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

- di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, la SMAT S.p.A. di Torino all'avvenuta esecuzione degli interventi indicati, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della richiedente SMAT S.p.A. di Torino l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Questo Settore provvederà al rilascio della relativa Concessione ai sensi della l.r. 12/2004 e del regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i,

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole